



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA
Dal 8 al 14 Agosto 2022

**CAFFÈ
DEL VIALE**

VIA DELLA SOLIDARIETÀ 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILIA

VALLE RUBICONE

SOGLIANO AL RUBICONE

Il Comune rinuncia a 1,6 milioni di utili da Sogliano Ambiente

La decisione per sostenere la ricostruzione dell'impianto incendiato, evitare la perdita di posti di lavoro e di capacità di investimento

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Il Comune di Sogliano rinuncia a 1,6 milioni di euro di dividendi da Sogliano ambiente per sostenere la ricostruzione dell'impianto di cernita e valorizzazione distrutto a marzo da un incendio. A comunicare la decisione è la sindaca Tania Bocchini che venerdì ha partecipato con la giunta e i consiglieri Alessandro Chella e Francesco Suzzi, a una visita agli impianti di Sogliano Ambiente con il presidente Odo Rocchi e il direttore generale Giovanni Gianhini.

Struttura all'avanguardia

Sogliano Ambiente spa è conosciuta solo per la discarica, ma il polo integrato di Ginestreto ospita più impianti di recupero e valorizzazione del rifiuto e la discarica rappresenta l'impianto di smaltimento definitivo degli scarti non più recuperabili. A Ginestreto, dal recupero di biogas generato dal trattamento della frazione organica dei rifiuti, oltre che dall'impianto fotovoltaico installato sui tetti degli impianti, si producono circa 35.000.000 kWh/anno di energia elettrica; mentre dall'impianto di stabilizzazione escono ogni anno circa 5.000 tonnellate di ammendante successivamente utilizzato come fertilizzante in agricoltura. Da maggio scorso è operativo anche l'impianto di trattamento di rifiuti elettronici Raee che si occupa di Pce schede elettroniche ed è finalizzato

alla separazione dei materiali e al recupero di metalli pregiati. Presente anche una linea di trattamento per i pannelli fotovoltaici in dismissione, primo impianto in Italia a produrre cristallo come materia prima commerciabile da questo tipo di rifiuto.

Il punto dopo l'incendio

«Come amministratori rappresentiamo il socio di maggioranza con l'80% delle azioni - sottolinea la sindaca Tania Bocchini - è importante per noi conoscere a fondo la società per prendere le giuste decisioni. Per questo ci siamo recati in visita agli impianti della Sogliano Ambiente nel polo integrato di Ginestreto. Negli anni l'azienda ha saputo sviluppare nuove tecnologie e lavora per gestire i rifiuti come risorse in grado di produrre energia e sfruttare al massimo scarti e prodotti». «L'impianto di cernita e valorizzazione invece è andato distrutto nell'incendio dello scorso marzo - prosegue la sindaca - attualmente l'area è stata completamente bonificata e sono pronte le pratiche edilizie per la ricostruzione, di cui è prevista la conclusione già dalla primavera del 2023. In un solo anno contiamo di riattivare l'impianto che trattava 40mila tonnellate di rifiuti attraverso una cernita meccanica e manuale separando carta, cartone, legno, plastica, metallo, vetro. Un risultato che sarà possibile grazie al grande lavoro che stanno facendo tutti i dipendenti della società,



La Giunta in visita al polo integrato di Ginestreto

una parte dei quali ospitati nell'impianto Raee di Ponte Uso».

Rinuncia agli utili fino al 2024

«A causa degli impegni gravosi che la società sta affrontando nel ricostruire l'impianto danneggiato e per mantenere gli oneri contrattuali con i clienti - sottolinea Bocchini - abbiamo deciso in assemblea dei soci di non partecipare alla ripartizione dell'utile derivante dalla gestione della società per l'esercizio 2021. Nel bilancio di previsione 2022/2024 del Comune di Sogliano avevamo previsto come entrata da dividendo 1.600.000 euro che invece rimarranno a disposizione di Sogliano Ambiente. Da diversi anni non succedeva che il Comune di Sogliano rinunciasse alla divisione gli utili, è una decisione che va nella direzione di essere a fianco all'azienda e ai

lavoratori per ripartire al più presto con l'impianto di cernita, non perdere posti di lavoro e per continuare ad avere la piena capacità di investimento su altri importanti progetti».

Per la transizione ecologica

«Per il futuro condividiamo la volontà di investire in impianti e servizi collegati alla transizione ecologica e all'economia circolare - conclude la sindaca - per questo stiamo collaborando con Cercal e con il Comune di San Mauro Pascoli ad un laboratorio per la sostenibilità del distretto calzaturiero. Il settore tessile e del pellame ha necessità di lavorare alla riduzione dei rifiuti e all'aumento del tasso di riciclabilità e riuso degli scarti di produzione e Sogliano Ambiente è un partner con le giuste competenze».

Valle del Rubicone

Ginestreto, giunta in visita «Un impianto che funziona»

Nella discarica si producono ogni anno 35 milioni di k/Wh di energia elettrica e cinquemila tonnellate di ammendante utilizzato come fertilizzante

SOGLIANO
di **Ermanno Pasolini**

La giunta comunale di Sogliano e i consiglieri Alessandro Chella e Francesco Suzzi hanno visitato la discarica di Ginestreto accompagnati dal Cda della 'Sogliano Ambiente' che la gestisce, con il presidente Odo Rocchi e il direttore generale Giovanni Giannini.

Dice la sindaca Tania Bocchini: «Come amministratori rappresentiamo il socio di maggioranza con l'80%. Il polo integrato di Ginestreto ospita impianti di recupero e valorizzazione del rifiuto e la discarica rappresenta l'impianto di smaltimento definitivo degli scarti non più recuperabili. A Ginestreto, dal recupero di biogas generato dal trattamento della frazione organica dei rifiuti, oltre che dall'impianto fotovoltaico installato sui tetti degli impianti, si producono circa 35 milioni kWh/anno di energia elettrica; mentre dall'impianto di stabilizzazione escono ogni anno circa 5mila tonnellate di ammendante successivamente utilizzato come fertilizzante in agricoltura. Da maggio è operativo anche l'impianto di trattamento di rifiuti elettronici Raee che si occupa di Pc e schede elettroniche ed è finalizzato alla separazione dei materiali e al recupero di metalli pregiati.



La delegazione visita Sogliano Ambiente

Presente anche una linea di trattamento per i pannelli fotovoltaici in dismissione, primo impianto in Italia a produrre cristallo come materia prima commerciabile da questo rifiuto».

L'impianto di cernita e valorizzazione invece è andato distrutto nell'incendio dello scorso marzo. Attualmente l'area è stata completamente bonificata e sono pronte le pratiche edilizie per la ricostruzione, con la conclusione nella primavera 2023. In un anno verrà riattivato l'impianto che trattava 40mila ton-

nellate di rifiuti attraverso una cernita meccanica e manuale separando carta, cartone, legno, plastica, metallo, vetro. Questo risultato sarà possibile grazie al lavoro di tutti i dipendenti della società.

Continua la sindaca: «Abbiamo deciso in assemblea dei soci di non partecipare alla ripartizione dell'utile derivante dalla gestione della società per il 2021. Nel bilancio di previsione 2022-2024 avevamo previsto un dividendo di 1.600.000 euro che invece rimarranno a Sogliano Ambiente. E' una decisione che va nella direzione di essere a fianco all'azienda e ai lavoratori per ripartire al più presto con l'impianto di cernita e non perdere posti di lavoro. Stiamo collaborando col Cercal e con il Comune di San Mauro Pascoli a un laboratorio per la sostenibilità del distretto calzaturiero. Il settore tessile e del pelame ha necessità di lavorare alla riduzione dei rifiuti e all'aumento del tasso di riciclabilità e riuso degli scarti di produzione e Sogliano Ambiente è un partner con le giuste competenze».

LA SINDACA BOCCHINI

«Abbiamo deciso di non partecipare alla divisione dell'utile con un dividendo di 1.600.000 euro»

Valle Rubicone

SOGLIANO: TROVATI IN CASA CON 400 GRAMMI

Hashish destinato alla Riviera Fratelli arrestati dalla polizia

Gli investigatori dell'Anticrimine e della Squadra Mobile da Cesenatico hanno seguito le tracce di un'auto sospetta fino alla collina del Rubicone

SOGLIANO

L'acquirente è stato intercettato in Riviera. Ma da Cesenatico, per risalire ai fornitori, gli investigatori del posto estivo di polizia (quelli della Squadra Mobile di Forlì e dell'Anticrimine del Commissariato di Cesena) sono dovuti salire fino alle colline di Sogliano al Rubicone. Arrestati, ed accusati di detenzione ai fini di spaccio, ora ci sono due fratelli, che entro la fine del mese risponderanno per direttissima dell'accaduto davanti al Tribunale di Forlì.

In cella sono finiti i fratelli Mohuán e Mohamed Karki.

I due abitano a Sogliano al Rubicone, il più giovane ha 28 anni ed il più vecchio invece ne ha 50. Lavorano tutti e due in riviera: uno come cameriere ed uno come operaio, in differenti aziende del comparto artigianale e turistico.

Per arrivare a loro gli investigatori hanno compiuto un servizio che ha richiesto tempo e pazienza.

Hanno intercettato, a Cesenatico, un acquirente italiano di hashish. Aveva in tasca un quantitativo per uso personale. La scelta poteva essere quella di cercare di fargli confessare da chi avesse acquistato lo stupefacente. Invece, anche se è servito molto più tempo, dagli atti poi presentati dalla Procura al giudi-



Il blitz a Sogliano ha impiegato 8 uomini due giorni fa, ieri i due fratelli erano un aula di Tribunale a Forlì

ce, risulta che gli investigatori hanno iniziato a seguire le tracce della targa della vettura che il tossicodipendente italiano aveva avvicinato per comprare quel "tocchettino" di fumo.

Tra telecamere e pedinamenti eseguiti, l'auto sospetta li ha condotti fino a Sogliano al Rubicone. Nella casa dove abitano da tempo i due fratelli di origine marocchina; e dove, una volta intuito che i due potessero essere in possesso di altra droga, gli in-

vestigatori hanno deciso di intervenire.

In otto poliziotti si sono presentati al mattino di buon'ora per identificare i due fratelli e soprattutto per dare la caccia allo stupefacente.

Alla fine in casa sono stati trovati 400 grammi di hashish. E per i due fratelli sono scattate le manette. Se da un lato la droga poteva apparire nel pieno ed esclusivo possesso del 50enne, dall'altra il fratello più giovane

aveva nel telefono numerosi messaggi che lasciavano trasparire come anche lui fosse un possibile punto di riferimento per gli acquirenti.

Di certo per ora c'è che il giudice Elisabetta Giorgi ieri mattina ha convalidato le manette per i due fratelli. L'accusa di detenzione a fini di spaccio verrà discussa a fine mese, con i due fratelli che saranno difesi in aula dall'avvocato Alessandro Sintucci.

Valle Rubicone

Il cane Ziko ha trovato l'hashish per fare arrestare i due fratelli

L'unità cinofila di Riccione chiamata dalla polizia locale dell'Unione Rubicone e dalla polizia di Stato

SOGLIANO

Si erano spostati dal ravennate dove abitavano ufficialmente, alla casa di un amico a Sogliano i due fratelli Morohuan e Mohamed Karki, 28 e 50 anni, arrestati dalla polizia locale dell'Unione Rubicone Mare e dai poliziotti dei rinforzi estivi di Cesenatico, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Adesso, come riportato dal Corriere ieri, i due fratelli a Sogliano dovranno restare almeno per un po': dopo la convalescenza delle manette ad opera del giudice Elisabetta Giorgi i due fratelli (difesi dall'avvocato Alessandro Sintucci) sono stati

fine agosto.

Come già esplicitato la polizia aveva visto dall'auto nella disponibilità dei fratelli, che veniva ceduto "qualcosa" ad un acquirente, in una strada di Cesenatico Ponente. Fermato con 2,5 grammi di hashish che ha ammesso di aver comprato da chi viaggiava su quell'auto. Indagando sulla coppia di marocchini e sulla macchina "pedinata" fino a Sogliano, la polizia di stato e la polizia locale dell'Unione Rubicone Mare hanno iniziato a collaborare strettamente: si erano infatti accorti che tutti e due stavano seguendo la stessa pista per arrivare ai due fratelli sospettati di essere spacciatori.

Molto importante nel blitz eseguito nella casa soglianesa la presenza dell'unità cinofila della polizia locale di Riccione, appositamente fatta arrivare a Sogliano in aiuto e con il cane



Il cane Ziko

infatti posti ai domiciliari nella casa dove sono stati rintracciati per attendere il giudizio direttissimo programmato per

antidroga Ziko che è stato abilissimo a rintracciare sotto a un letto, chiusi in uno zaino, i 4 panetti di hashish del complessivo peso di 400 grammi circa che sono vasi (assieme a 500 euro ritenuti provento dell'attività di spaccio) l'arresto per i due fratelli.

Se da un lato la droga pareva essere più nelle disponibilità del fratello maggiore, anche il minore ha seguito agli arresti la sorte dell'altro, perché gli investigatori controllando il suo telefono hanno trovato numerosi messaggi salvati, con quelli che apparivano come "ordinativi di clienti" per acquistare della droga.

L'hashish sequestrato sulle colline soglianesi avrebbe potuto fruttare (sul mercato della Riviera ma non solo) una cifra al dettaglio di circa 6.000 euro.

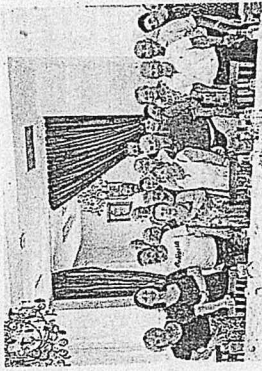
Valle del Rubicone

SOGLIANO

Droga, arrestati due fratelli

Due fratelli originari del Marocco sono stati arrestati con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due giovani sono stati sorpresi a spacciare nella zona Ponente di Cesenatico. Immediatamente è scattata la perquisizione nell'abitazione a Sogliano, dove gli investigatori, con l'utilizzo di cani antidroga, sono riusciti a scovare e sequestrare 400 grammi di hashish che avrebbero fruttato 6mila euro. L'arresto è stato convalidato e i due spacciatori sono agli arresti domiciliari in attesa del processo.

Valle del Rubicone



**Sindaca in visita
agli anziani in vacanza
al mare col Comune**

SOGLIANO

La sindaca di Sogliano Tania Bocchini e alcuni assessori hanno fatto visita al gruppo di cittadini in-soggiorno all'hotel Adria di Bellaria (nella foto): 19 soglianesi che hanno partecipato alla 'Estate Anziani 2022» con soggiorno al mare dal 24 luglio al 7 agosto, con spesa parametrata al reddito Isee 2021. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato ai servizi sociali in collaborazione con Auser e Unione Rubicone e Mare.